
**VERBALE VISITA PROGRAMMATA DI VERIFICA IMPLEMENTAZIONE
MODELLO ORGANIZZATIVO ex Dlgs 231/2001 DEL 20/06/2018**

In data 20 giugno 2018 è stato effettuato l'audit semestrale così come previsto dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza all'art.5 e che fa seguito a quello del 21 giugno scorso

In data 13 giugno con comunicazione scritta inviata via mail, è stato comunicato a tutti i dipendenti Caar che sarebbe stata effettuata una verifica dell'implementazione del Modello organizzativo ex D.lgs 231/2001. Nell'informativa, che per completezza allego, sono stati individuati anche i processi sensibili oggetto di verifica.

Come indicato in fase di comunicazione, gli argomenti previsti non fanno parte (per ora) dei reati presupposto di cui alla legge 231 e quindi non sono stati sottoposti ad un rating nel documento Risk Assessment. Per la loro attualità si ritiene però opportuno fare una prima verifica

A- <u>Delibera ANAC n. 141 febbraio 2018</u>

Attività a rischio: *“Mancato aggiornamento sito CAAR”*

Sono stati intervistati Vannucci Valter, Direttore del Caar Spa e Sara Ricci, in veste di RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza). Nel colloquio si è cercato di ricostruire capire come il CAAR intenda gestire questa nuova incombenza al fine di individuare eventuali elementi di “rischio” ed incorrere in violazioni del Codice Etico e della norma.

Il Direttore fa presente che la norma è di recente applicazione e che il CAAR si sta quindi organizzando per la gestione di questo aspetto

Il Direttore specifica che la Holding, a seguito della delibera ANAC, ha chiesto a tutte le partecipate (e quindi anche al CAAR) di strutturare il sito ed inserire le categorie previste in tempi molto brevi ed esattamente entro il giorno 31 del mese di Marzo, avendo informato dell'obbligo le stesse associate con un incontro avvenuto solo nel pomeriggio del giorno 27 marzo.

Questo fatto ha reso un po' più complicato essere pronti per la data prevista (vedi anche nota esplicativa ODV del 27 aprile 2018)

L'RPCT spiega che l'attività di compilazione del sito è stata organizzata in questo modo:

- Ogni referente del CAAR, per le sue mansioni, comunica ed indica quali siano i file da caricare su sito ed a quale “capitolo” si riferiscono
- RPCT acquisisce tutti i file e se ritiene cambia nome al file in modo da renderlo più facilmente individuabile a chi utilizza il sito
- RPCT elenca i file secondo l'ordine dettato dalla delibera ANCC
- RPCT trasferisce i file al settore informatico che con l'ausilio di RPCT li carica sul sito secondo le indicazioni di ANCC

Dal colloquio con il Direttore emerge però che al CAAR sono presenti due figure distinte che ricoprono il ruolo di responsabile del sito (il Presidente del CdA) ed il ruolo di responsabile della Prevenzione della Corruzione, ricoperto dalla Dott.sa Sara Ricci.

ANAC unifica questi ruoli nella stessa persona, attribuendo all'RPCT anche la responsabilità di controllo del sito, almeno per le categorie che possiamo definire "Istituzionali" e che sono elencate nella delibera di ANAC di cui sopra. Questo è un aspetto che forse è bene valutare

Come detto, questo tipo di adempimento è nuovo e non sembra produrre la possibilità di incorrere in reati particolarmente rilevanti dal punto di vista penale. E' però anche vero che "trasparenza" sta diventando un termine molto caro al legislatore ed anche al cittadino e che quindi questa attività deve essere inserita in un controllo sistematico da parte di CAAR

Si suggerisce quindi che si inserisca nello scadenziario una tempistica che preveda il controllo e l'aggiornamento dei documenti di rilievo istituzionale e si chiede di fare chiarezza sul attribuzione del ruolo di Responsabile del Sito. Si ritiene non sbagliato cercare di omologarsi a quanto implicitamente suggerisce ANAC, anche se questa rimane una scelta del CdA

Documenti visionati:

- Mail di trasferimento file al responsabile informatico per il caricamento dei file sul sito
- Nomina del Responsabile dell'Anticorruzione
- Verbale CdA in cui si conferisce al Presidente il ruolo di responsabile del Sito
- Verifica del sito CAAR

B- Il secondo processo è "Nuova normativa sulla protezione dati" denominata GDPR

Le persone intervistate sono il Vannucci Valter, Direttore del Caar, Luca Tassinari, Responsabile azienda consulente informatico.

Attività a rischio: "Gestione sicurezza informatica"

La nuova legge sul trattamento dei dati personali è entrata in vigore nel mese di maggio. Già nelle settimane precedenti i dipendenti/collaboratori del CAAR sono stati informati dell'entrata in vigore di questa nuova disposizione normativa

Al CAAR la gestione informatica è in capo alla ditta Computer Next e sulla sicurezza dei dati si è già trattato in una precedente verifica (dicembre 2017) e quindi la stessa metodologia già verificata si applica anche a questa nuova fattispecie

Attività a rischio: "Violazione Privacy"

E' stato richiesto quanto questa nuova legge possa impattare sulla violazione della privacy. Vero è che la norma nasce proprio a difesa dei dati personali, ma è anche vero che qualcuno i dati li ha a disposizione e che deve evitare di commettere dei reati

Gli stessi operatori del CAAR potrebbero commettere delle infrazioni e generare occasioni di "rischio".

A tal fine è stata tenuta una riunione per dare a tutti una infarinatura sulla normativa e le indicazioni fondamentali per evitare di incorrere in errori

La situazione è quindi nuova. Il Caar ha già una gestione della privacy e ad oggi non è stato valutato come inserire e gestire la nuova normativa nei protocolli già esistenti

Si suggerisce quindi di modificare ed integrare i protocolli di esercizio della privacy per evitare di creare due gestioni separate con la confusione che ne potrebbe derivare

Documenti visionati:

- Normativa GDPR

OdV del CAAR

(Mauro Morri)